

ESTRATTO DALLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

N. 15

ADUNANZE DEL 20 E 21 DICEMBRE 1990

OGGETTO: Legge regionale "Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'anno finanziario 1991 e norme di controllo della spesa"

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1990

Presiede: dott. Mario Annese

Vice Presidente: ins. Nicola Occhiofino

Consiglieri Segretari: sig. Raffaele Fitto - ins. Giovanni Mastrangelo

Assistenza del:

- Coordinatore del Settore Segreteria del Consiglio: dott. Renato Guaccero

- Responsabile dell'Ufficio Aula e Resocontazione: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: Affatato Giuseppe, Angiuli Vito, Annese Mario, Aprile Leonardo, Armenise Nicola, Balducci Enrico, Belardi Raffaele, Bellomo Michele, Borgia Francesco, Bruno Antonio, Carrozzo Gaetano, Colangelo Sabino, Cologno Michele, Copertino Giovanni, De Cristofaro Mario, De

Lucia Francesco, Di Cagno Nicola, Di Gioia Pasquale, Di Giuseppe Cosimo, Dipietrange'o Carmine, Ferlicchia Luigi, Festinante Luigi, Fitto Raffaele, Fusillo Nicola, Godelli Silvia, Lia Cesare, Loreto Rocco, Macrì Camillo, Marroccoli Tommaso, Martellotta Giuseppe, Marzo Corradino, Mastrangelo Giovanni, Minischetti Luigi, Occhiofino Nicola, Paolucci Roberto, Pizzicoli Michele, Potì Vittorio, Pugliese Girolamo, Sabato Giovanni, Savino Vito, Silvestri Antonio, Stano Giulio, Strazzeri Marcello, Tagliente Nicola, Tarquinio Lucio, Tatarella Salvatore, Tedesco Alberto, Tondo Antonio, Zingrillo Giuseppe.

Consiglieri assenti: Convertino Cosimo

A relazione del Sig. Presidente, il quale informa l'Assemblea che quinto argomento in discussione è il disegno di legge "Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'anno finanziario 1991 e norme di controllo della spesa".

Dà la parola al relatore, cons. Tondo, Presidente della I Commissione consiliare permanente.

- OMISSIS -

Al termine, così come concordato dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi, il Presidente dichiarerà tolta la seduta e l'aggiorna a domani, 21 dicembre.

SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 1990

Presiede: dott. Mario Annese

Vice Presidente: ins. Nicola Occhiofino - Dott. Cosimo Convertino

Consiglieri Segretari: sig. Raffaele Fitto - ins. Giovanni Mastrangelo

Assistenza del:

- Coordinatore del Settore Segreteria del Consiglio: dott. Renato Guaccero

- Responsabile dell'Ufficio Aula e Resocontazione: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: Affatato Giuseppe, Angiuli Vito, Annese Mario, Aprile Leonardo, Armenise Nicola, Balducci Enrico, Belardi Raffaele, Bellomo Michele, Borgia Francesco, Bruno Antonio, Carozzo Gaetano, Colangelo Sabino, Cologno Michele, Convertino Cosimo, Copertino Giovanni, De Lucia Francesco, Di Cagno Nicola, Di Gioia Pasquale, Di Giuseppe Cosimo, Dipietrangelo Carmine, Ferlicchia Luigi, Festinante Luigi, Fitto Raffaele, Fusillo Nicola, Godelli Silvia, Lia Cesare, Loreto Rocco, Macrì Camillo, Marroccoli Tommaso, Martellotta Giuseppe, Marzo Corradino, Mastrangelo Giovanni, Minischetti Luigi, Occhiofino Nicola, Paolucci Roberto, Pizzicoli Michele, Potì Vittorio, Pugliese Girolamo, Sabato Giovanni, Savino Vito, Silvestri Antonio, Stano Giulio, Strazzeri Marcello, Tagliente Nicola, Tarquinio Lucio, Tatarella Salvatore,

Tondo Antonio, Zingrillo Giuseppe.

Consiglieri assenti: De Cristofaro Mario, Tedesco Alberto

A relazione del Sig. Presidente, il quale informa l'Assemblea che primo argomento in discussione è il prosieguo dell'esame del disegno di legge "Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'anno finanziario 1991 e norme di controllo della spesa".

Segue la discussione generale.

- OMISSIS -

Il Presidente informa l'Assemblea che si deve procedere alla votazione del disegno di legge articolo per articolo. Ne dà lettura.

- OMISSIS -

Esaurita la votazione articolo per articolo, il Presidente informa l'Assemblea che si deve procedere all'approvazione del disegno di legge nel suo complesso.

Seguono le dichiarazioni di voto.

- OMISSIS -

IL CONSIGLIO REGIONALE

- Udita e fatta propria la relazione al disegno di legge;*
- Preso atto della discussione generale e delle dichiarazioni di voto;*
- Sull'esito delle votazioni avvenute in sede di lettura dei singoli articoli;*
- A maggioranza di voti, con il voto contrario dei Gruppi PCI, PSI e MSI, espressi e accertati per alzata di mano,*

D E L I B E R A

di approvare, così come approva, la legge regionale "Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'anno finanziario 1991 e norme di controllo della spesa", nel testo allegato alla presente delibera e di essa facente parte integrante.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to (dott. Mario Annese)

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to (sig. Raffaele Fitto-ins. Giovanni Mastrangelo)

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

F.to (dott. Renato Guaccero)

LEGGE REGIONALE

"Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'anno finanziario 1991 e norme di controllo della spesa"

IL Consiglio regionale
ha approvato la seguente legge

TITOLO I

Art 1

1. Sino alla data di entrata in vigore della legge regionale di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1991 e comunque non oltre il 31 marzo 1991 è autorizzato, a termini del quarto comma dell'art. 50 della legge regionale di contabilità 30.5.1977, n. 17, l'esercizio provvisorio del bilancio regionale per l'anno finanziario 1991 sulla base degli stati di previsione delle entrate e delle spese per l'esercizio 1990, come approvati con la legge regionale 17 aprile 1990, n. 10 e successive modificazioni e variazioni.

(Approvato a maggioranza, con il voto contrario del Gruppo MSI e l'astensione dei Gruppi PCI e PSI)

Art. 2

1. In applicazione del terzo comma dell'art. 50 della legge

regionale 30 maggio 1977, n. 17 e successive modificazioni, sono sospese tutte le procedure amministrative relative a nuovi impegni di spesa e, comunque, all'assunzione di nuove obbligazioni per spese correnti operative, sia ricorrenti sia a carattere pluriennale, nonché per spese classificate in conto capitale o di investimento delle leggi che le hanno autorizzate.

2. La sospensione ha carattere temporaneo e va attuata dai singoli centri di spesa e dalla Regioneria della Regione dal 1° gennaio 1991 sino alla data di entrata in vigore della legge regionale di approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 1991.

3. La sospensione di cui al presente articolo non si applica alle procedure di impegno di spese finanziate integralmente con fondi spettanti alla Regione per l'anno 1991 con vincolo di destinazione, entro l'ammontare assegnato ed accertato per l'anno 1990 e nel limite necessario a fronteggiare gli oneri di funzionamento dei servizi assicurati dai fondi medesimi.

(Approvato a maggioranza, con il voto contrario del Gruppo MSI e l'astensione dei Gruppi PCI e PSI)

TITOLO II

Art. 3

1. Al fine della preparazione del rendiconto generale della Regione relativo all'esercizio finanziario 1990 ai sensi dell'art.89 della L.R. 30.5.1977, n. 17, tutti i centri regionali di spesa, nonché

gli enti strumentali della Regione, i consorzi, gli organismi e gli istituti che fruiscono di contributi annuali di gestione, debbono far pervenire alla Ragioneria della Regione, entro e non oltre il 28 febbraio 1991, tutti i dati di impegni di spesa con i relativi atti autorizzativi dai quali sia comunque derivata una obbligazione a carico del bilancio regionale, che non abbiano ottenuto, a termini dell'art.63 della suddetta legge regionale, la prenotazione di impegno della Ragioneria della Regione e per i quali, in ogni caso, non abbiano avuto luogo al 31 dicembre 1990 sia la fase della liquidazione che quella del pagamento.

2. *Le obbligazioni e gli impegni di spesa comunque assunti a carico del bilancio regionale e non comunicati alla Ragioneria entro il termine stabilito dal primo comma del presente articolo comportano l'obbligo di denuncia di cui all'art. 87 della L.R. 30.5.1977, n. 17, nonchè l'applicazione delle altre disposizioni di cui al Titolo IX della stessa legge.*

(Approvato a maggioranza, con il voto contrario dei Gruppi PCI, PSI e MSI)

Art. 4

1. *Il rendiconto generale dell'esercizio 1990, secondo le disposizioni dell'art. 73 della L.R. 30.5.1977, n. 17, deve accogliere le risultanze della rilevazione compiuta a termini del precedente articolo, limitatamente alle obbligazioni riconosciute giuridicamente imputabili alla Regione e così definite in apposito elenco allegato allo stesso rendiconto (conto finanziario).*

2. La Giunta regionale, nella presentazione al Consiglio del rendiconto generale, deve formulare, con il relativo disegno di legge di approvazione, la proposta di ripiano del disavanzo eventualmente risultante dal rendiconto medesimo anche per effetto della dichiarazione di insussistenza di residui attivi per i quali non sia stato formalmente e definitivamente accertato il titolo di credito al 31 dicembre 1990.

(Approvato a maggioranza, con il voto contrario del Gruppo MSI e l'astensione dei Gruppi PCI e PSI)

Art. 5

1. All'art. 60 (Impegni di spesa) della L.R. 30 maggio 1977, n. 17 e successive modificazioni sono aggiunti i seguenti nono e decimo comma:

"Ogni e qualsiasi impegno di spesa comunque e in qualunque forma assunto a carico del bilancio regionale ha valore ed efficacia di obbligazione della Regione solo e soltanto se l'atto relativo ha ottenuto la preventiva prenotazione dell'impegno da parte della Ragioneria della Regione.

La mancata stretta osservanza del disposto del precedente comma dà luogo alle responsabilità stabilite al Titolo IX della presente legge".

2. All'art. 72 (Rendiconto generale della Regione) della L.R. 30 maggio 1977, n. 17 e successive modificazioni è aggiunto, dopo il quarto comma, il seguente comma 4° bis:

"Al rendiconto generale (conto del patrimonio) è allegato

Consiglio Regionale
della Puglia

10

l'elenco dei residui passivi dichiarati perenti e come tali ancora esistenti alla chiusura dell'esercizio, raggruppati per capitolo con la relativa indicazione del bilancio di provenienza".

(Approvato a maggioranza, con il voto contrario del Gruppo MSI e l'a stensione dei Gruppi PCI e PSI)

Art. 6

1. *E' abrogato il 2° comma dell'art.5 della L.R. 30 maggio 1977, n.17 recante norme sulla contabilità regionale.*

(Approvato a maggioranza, con il voto contrario del Gruppo MSI e l'a stensione dei Gruppi PCI e PSI)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to (dott. Mario Annese)

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to (sig. Raffaele Fitto-ins. Giovanni Mastrangelo)

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

F.to (dott. Renato Guaccero)